

AVVISO PUBBLICO

**PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE A TITOLO ONEROSO,
NELLA STRUTTURA COMUNALE DI VICO TIRATOIO 7,
DI UN CENTRO GIOVANILE E DI UN LUOGO DI VALORIZZAZIONE
DEL MADE IN NAPLES**

PREMESSA

Con l'obiettivo di offrire ai giovani della città nuove opportunità di aggregazione sociale e di crescita individuale e culturale e spazi liberi e gratuiti in cui poter esprimere talenti e innovatività, il Comune di Napoli con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30.6.2017 ha istituito e regolamentato la Rete dei Centri Giovanili Comunali (R.C.GI.), attualmente così costituita:

- sede centrale del Servizio Giovani e Pari Opportunità (Via Concezione a Montecalvario);
- Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura (Via Comunale Grottole);
- Centro giovanile "Na.Gio.Ja." (Polifunzionale di Soccavo - Via Appio Claudio);
- Mediateca Civica "Santa Sofia" (Via Santa Sofia);
- Centro giovanile "Asterix" (Via Domenico Atripaldi);
- Centro giovanile "Peppino Impastato" (Via Cicerone);
- Polo giovanile del Parco Ventaglieri, costituito dai Centri giovanili "Eta Beta" e "Sgarrupato";
- Centro giovanile "Sandro Pertini" (Piazza Di Nocera);
- Centro giovanile "Common Gallery" (Galleria Principe di Napoli).

Con l'obiettivo di riqualificare un'opera di grande pregio architettonico situata nel cuore dei Quartieri Spagnoli e a pochi metri da Piazza del Plebiscito e da Via Toledo, il Consiglio Comunale con Delibera n. 49 del 16.7.2019 ha destinato la struttura comunale sita in Vico Tiratoio 7 (angolo Via Maddalenella degli Spagnoli/Via Sergente Maggiore) a Centro Giovanile Comunale e a luogo di valorizzazione del Made in Naples.

Tale struttura, realizzata negli anni Novanta dall'architetto Salvatore Bisogni dove in precedenza sorgeva una Chiesa Metodista Valdese abbattuta per inagibilità, è attualmente inattiva in quanto necessita di lavori di ristrutturazione.

In data 25.5.1984 venne stipulato l'atto n. 55236 di repertorio, registrato presso l'Ufficio del Registro Atti Pubblici di Napoli il 16.7.1984 al n. 6561, con cui il Comune di Napoli destinò alla Chiesa Metodista Valdese gli ultimi due piani dell'immobile, destinati a spazi di aggregazione sociale.

La struttura, progettata in parte come mercato rionale e in parte come spazio dedicato alla socialità, fu inaugurata il 10.3.2001. L'ex mercato coperto-aperto, che occupa la superficie più ampia, ospitava 28 punti vendita distribuiti su due livelli. L'ex spazio dedicato alla socialità si affianca al mercato, da cui è separato da un ingresso comune.

Nel suddetto atto di repertorio si stabilì che la Chiesa Metodista Valdese si impegnasse a concorrere, secondo norme di legge, alle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria relative al solo corpo di fabbrica destinato a spazio dedicato alla socialità (custodia, pulizia e illuminazione di atrio e

scale).

La volontà attuale dell'Amministrazione è quella di preservare l'idea del progettista e ospitare, negli spazi che si affacciano sulla corte centrale, attività economiche, con la prescrizione tassativa che vengano trattati prodotti del Made in Naples.

Il locale sito al livello 2 con annesso terrazzo dovrà essere invece conservato nella piena disponibilità dell'Amministrazione per le attività da essa specificamente indicate.

L'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio e la Municipalità 1 hanno condotto un percorso di partecipazione che ha visto coinvolti università, istituzioni culturali, cittadini, associazioni del terzo settore, realtà produttive e studenti. In particolare, l'Istituto Tecnico Geometri "Della Porta – Porzio" ha elaborato, in collaborazione con l'ACEN, l'INAIL, l'Ispettorato del Lavoro e il Collegio dei Geometri della provincia di Napoli, il progetto "... e adesso?", con il quale è stato ipotizzato un recupero della struttura finalizzato alla realizzazione di attività economiche e socioculturali.

A seguito della presente procedura a evidenza pubblica, tutta la struttura sarà affidata a un unico soggetto, con il quale verrà stipulato un contratto di concessione in uso di anni 12 per gli spazi da adibire ad attività economiche e un accordo di collaborazione di pari durata per la parte destinata a Centro Giovanile, nel rispetto dei principi del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili Comunali approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/6/2017, la cui approfondita lettura costituisce elemento fondamentale per l'adesione.

SI RENDE NOTO CHE

sono aperti i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso per l'assegnazione in concessione in uso a titolo oneroso per anni 12 (dodici) dell'unità immobiliare adibita a uso non residenziale di proprietà del Comune di Napoli sita in Vico Tiratoio 7 (angolo Via Maddalenella degli Spagnoli/Via Sergente Maggiore).

I soggetti interessati all'assegnazione della struttura dovranno elaborare specifiche proposte progettuali coerenti con le indicazioni riportate nel presente Avviso e aderenti alle finalità sopra descritte.

La concessione non comporta alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto di concessione che verrà a instaurarsi sarà disciplinato dal contratto successivamente stipulato e dal presente Avviso, nonché da norme, regolamenti e prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

Ogni proponente può presentare un'unica proposta progettuale.

Art. 1 - Durata

La concessione in uso sarà a titolo oneroso e avrà una durata di anni 12 (dodici).

Art. 2 - Unità immobiliari oggetto del presente Avviso

La concessione comprenderà ogni ambiente del complesso di proprietà comunale.

L'immobile avrà una doppia vocazione come chiaramente indicato nelle premesse.

Con il soggetto aggiudicatario sarà stipulato un contratto di concessione in uso di anni 12 per gli spazi da adibire ad attività economiche e con l'Associazione partner un accordo di collaborazione di pari durata per la parte destinata a Centro Giovanile, nel rispetto del Regolamento della Rete dei Centri Giovanili Comunali approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30/6/2017.

Al soggetto concessionario dell'intera struttura spetteranno la ristrutturazione, l'arredo e la manutenzione anche degli spazi dedicati a Centro Giovanile Comunale.

Sarà compito dei proponenti realizzare la proposta progettuale effettuando in proprio ogni rilievo necessario all'elaborazione della proposta tecnica.

Art. 3 – Destinatari

Il presente Avviso è rivolto a:

- a) imprese che hanno chiuso in attivo gli ultimi tre bilanci e con un fatturato superiore a € 500.000,00;
- b) reti di imprese, raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari e Gruppi europei di interesse economico (Geie) di cui al D.Lgs. n. 50/2016 composti da soggetti che singolarmente hanno chiuso in attivo gli ultimi tre bilanci e con un fatturato superiore a € 500.000,00.

Sia i soggetti di cui al punto a) che quelli di cui al punto b) devono concorrere in partnership con una associazione giovanile.

Art. 4 – Requisiti di accesso

I requisiti per l'accesso all'assegnazione, da possedersi alla data di pubblicazione dell'Avviso, sono i seguenti:

- a) assenza di procedimenti a carico ostativi alla stipula di contratti con la P.A. nonché, dell'applicazione con provvedimento definitivo, di una delle misure di prevenzione previste dal Libro I, Titolo I, Capo II, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- b) possesso dei requisiti di cui all'art. 71 D.Lgs. 59/10, ove richiesto;
- c) non aver ceduto, in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, immobili di proprietà comunale eventualmente assegnati in precedente locazione;
- d) essere in regola con il pagamento di imposte e tributi locali.

Art. 5 – Ipotesi di esclusione

Sono esclusi in ogni caso dalla procedura di assegnazione, e non possono stipulare i relativi contratti, i soggetti che si trovano nei casi di esclusione per la stipula dei contratti pubblici previsti dalla legge.

Sono altresì esclusi i soggetti che ricadano anche in una sola delle seguenti ipotesi:

- a) che, come conduttori di un bene di proprietà comunale, si trovino nei confronti del Comune di Napoli in condizione di morosità nel pagamento del canone, salvo quanto previsto in caso di piani di rateizzo;
- b) che abbiano, nei confronti del Comune di Napoli, arretrati in ordine ai tributi locali, salvo quanto previsto in caso di piani di rateizzo;
- c) che rivestano una delle seguenti cariche e/o qualifiche:
 - sindaco, assessore o consigliere del Comune di Napoli;
 - dirigente comunale;
 - personale ex art. 90 del D.Lgs. 267/2000;
 - parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e provinciale;
 - presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
 - cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli Enti e nelle società partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune.

Per i soggetti indicati alla lettera c) la previsione contenuta nel medesimo punto opera fino a 3 anni dalla cessazione dalla carica o dall'appartenenza all'ufficio.

Art. 6 - Procedura di selezione per l'assegnazione

Un'apposita Commissione di selezione sarà nominata dall'Amministrazione in data successiva al termine ultimo per la presentazione delle istanze di partecipazione.

La medesima Commissione, nella prima seduta pubblica, provvederà all'ammissione delle domande alla selezione in base alla verifica dei seguenti elementi:

- rispetto delle modalità e dei termini previsti nell'Avviso per la presentazione della domanda;
- completezza della documentazione presentata.

Successivamente, nell'ambito di una o più sedute riservate, la Commissione provvederà alla valutazione delle domande in base alla documentazione e alle dichiarazioni prodotte e alla successiva assegnazione dei punteggi, in base ai criteri di seguito indicati.

A conclusione dei lavori, la Commissione redigerà un verbale e una graduatoria provvisoria. La graduatoria provvisoria sarà pubblicata sul portale istituzionale www.comune.napoli.it. Entro e non oltre i 10 giorni successivi, i partecipanti potranno presentare eventuali ricorsi avverso la stessa.

La graduatoria definitiva sarà approvata con provvedimento dirigenziale e pubblicata sul portale istituzionale dell'Ente.

La graduatoria resterà valida e utilizzabile per anni 3.

L'individuazione dell'aggiudicatario sarà effettuata in base alla posizione nella graduatoria.

Il provvedimento di assegnazione sarà emesso dal Servizio Giovani e Pari Opportunità a seguito del completamento delle seguenti attività:

- verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi della vigente normativa;
- ricognizione tecnica di presa visione dei locali da parte dei richiedenti l'assegnazione, con accertamento dello stato dei luoghi.

In caso di rinuncia, ci sarà la cancellazione dalla graduatoria e si procederà a scorrimento.

L'aggiudicatario con apposita comunicazione sarà invitato alla stipula del contratto di concessione.

L'Amministrazione dichiarerà decaduto l'aggiudicatario qualora non si verificassero i presupposti per la stipula del contratto e procederà allo scorrimento della graduatoria ovvero, ove ciò non sia possibile, alla pubblicazione di un nuovo Avviso Pubblico.

Art. 7 - Definizione del canone

L'immobile necessita, per la sua piena utilizzazione, di lavori di ristrutturazione. Questi in ogni caso dovranno essere realizzati dall'aggiudicatario a seguito di autorizzazione dei Servizi Tecnici del Patrimonio Comunale e previa richiesta di valutazione della documentazione appropriata (progetto e computo metrico estimativo).

Sono altresì da ritenersi interamente a carico dell'aggiudicatario le spese per l'adeguamento all'uso, le spese per gli allacci delle utenze di energia elettrica, idrica e telefonica, nonché qualsiasi intervento di riparazione e/o sezionamento degli impianti e di adeguamento tecnico e igienico-sanitario.

Tutte le opere realizzate dall'aggiudicatario resteranno di proprietà dell'Amministrazione senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione.

Il canone mensile, stimato dal Servizio Tecnico Patrimonio del Comune di Napoli, è complessivamente valutato in € 2.820,00 in funzione dell'attuale stato manutentivo dell'immobile, e alcuno scomputo potrà quindi essere vantato dall'aggiudicatario.

Ogni utenza sarà a carico del concessionario.

Art. 8 - Servizi minimi da rendere per il Centro Giovanile

Servizi minimi richiesti all'Associazione giovanile partner per il Centro Giovanile:

- 5 giorni di apertura settimanale (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9:00 alle ore 20:00;
- gestione dell'apertura e della chiusura della struttura;
- adeguata pulizia degli ambienti;
- organizzazione e promozione di attività culturali, ludiche e laboratoriali;
- predisposizione, in caso di volontà condivisa, di proposte progettuali in qualità di partner del Comune di Napoli per ogni opportunità di finanziamento messa in campo da Enti terzi per lo sviluppo di progetti di interesse territoriale;
- supporto organizzativo, tecnico e logistico alle iniziative individuate dall'Amministrazione.

Art. 9 - Servizi minimi da rendere per la valorizzazione del Made in Naples

Ogni attività economica proposta dovrà prevedere esclusivamente la valorizzazione di alimenti, prodotti e servizi locali.

Art. 10 - Impegni del Comune di Napoli

Il Comune effettuerà un continuo e attento monitoraggio sulle attività in corso nella struttura e attraverso i propri uffici tecnici eserciterà un costante controllo dei lavori di ristrutturazione affinché

vengano effettuati nel pieno rispetto del valore dell'immobile.

Art. 11 - Impegni dell'aggiudicatario

Il soggetto che risulterà aggiudicatario delle attività da realizzare nella struttura dovrà favorire l'utilizzo della struttura stessa anche da parte di altri soggetti che ne faranno richiesta – mediante il modello di istanza reperibile sul sito istituzionale www.comune.napoli.it, area Giovani, sezione Centri Giovanili – e che saranno autorizzati, previa verifica della disponibilità degli spazi, da parte dell'Assessorato ai Giovani e al Patrimonio e del Servizio Giovani e Pari Opportunità.

Inoltre, l'aggiudicatario si impegnerà a:

- garantire la doppia vocazione della struttura così come indicata all'art. 2;
- esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dall'uso degli spazi e delle attrezzature;
- assumere ogni responsabilità e onere in ordine a danni che potrebbero essere arrecati ai locali, agli arredi e alle attrezzature;
- servirsi dell'immobile esclusivamente per gli usi e le funzioni indicati;
- non cedere a terzi – a titolo gratuito o oneroso – l'uso anche parziale degli spazi concessi;
- conservare in buono stato i luoghi, i materiali e le attrezzature presenti nella struttura;
- assumersi ogni responsabilità in merito a eventuali adempimenti di legge richiesti;
- non manifestare comportamenti scorretti e inidonei, né offese e/o danni a persone e cose;
- farsi carico di qualunque danno dovesse derivare a persone e/o a cose, causato da propri rappresentanti e/o operatori, senza alcuna possibilità di rivalsa sull'Amministrazione Comunale;
- munirsi di adeguata polizza assicurativa a copertura di eventuali danni cagionati a persone o cose da utenti e/o operatori per un massimale adeguato;
- non utilizzare la struttura quale propria sede legale.

Art. 12 - Esame e valutazione delle proposte

La Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale esprimerà le proprie valutazioni e attribuirà i relativi punteggi sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Analisi del contesto socio-territoriale in cui saranno realizzate le attività progettuali	10 punti
2	Coerenza della proposta progettuale con le finalità dell'Avviso e chiarezza degli obiettivi proposti	10 punti
3	Qualità e incisività della proposta progettuale in rapporto alla capacità di coinvolgere marchi noti del Made in Naples, desumibile da apposite lettere di intenti (1 punto per ogni marchio legato al Made in Naples coinvolto)	15 punti
4	Qualità e incisività della proposta progettuale in rapporto alla capacità di coinvolgere giovani artigiani locali, desumibile da apposite lettere di intenti (1 punto per ogni giovane artigiano coinvolto)	15 punti
5	Parere preventivo dell'Asl sulla progettazione posta in essere	5 punti
6	Parere preventivo dei Vigili del Fuoco sulla progettazione posta in essere	5 punti
7	Sostenibilità economico-finanziaria della proposta progettuale	10 punti
8	Proposta Tecnica	30 punti, così distinti:
8.1	Armonizzazione, implementazione e adeguamento della sicurezza, del comfort e dell'accessibilità negli spazi utilizzati dagli ospiti e nei luoghi	5

	di lavoro mediante tecnologie innovative e compatibili con l'esistente e miglioramento delle caratteristiche qualitative dei materiali impiegati (infissi interni ed esterni pavimentazione, rivestimenti, etc.)	
8.2	Adozione di particolari interventi volti alla riduzione dei fabbisogni energetici e degli impatti climatici	5
8.3	Armonizzazione, implementazione ed adeguamento impiantistico (impianto elettrico e di illuminazione, impianto elevatore, termoidraulico, di rilevazione incendi, di climatizzazione, etc.) mediante tecnologie innovative e compatibili con l'esistente e miglioramento delle caratteristiche qualitative dei materiali impiegati	5
8.4	Valore delle soluzioni tecniche e tecnologiche, anche innovative, proposte per migliorare la sicurezza dei luoghi di lavoro	5
8.5	Interventi migliorativi per il recupero e il risanamento delle facciate degli immobili oggetto di intervento (finiture, illuminazione, etc.) con particolare accessibilità ai portatori di handicap, viabilità, illuminazione e sottoservizi	5
8.6	Valore tecnico delle soluzioni proposte per la mitigazione dell'impatto delle attività di cantiere rispetto al contesto e alle attività espletate in loco	5
PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE		100

La mancanza di un progetto tecnico è considerata motivo di esclusione.

Il **punteggio minimo richiesto** per poter essere ammessi in graduatoria è **60 punti**.

L'Amministrazione ha facoltà di procedere all'aggiudicazione **anche in presenza di una sola proposta progettuale che abbia ottenuto il punteggio minimo di 60**.

Successivamente alla formazione della graduatoria, e prima dell'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione Comunale procederà a una **verifica** del possesso dei requisiti dichiarati.

Art. 13 - Principali condizioni contrattuali

Le principali condizioni che caratterizzeranno il contratto da stipularsi con il soggetto aggiudicatario saranno le seguenti:

- durata contrattuale: la concessione avrà durata di anni 12 a far tempo dalla data di stipulazione del contratto;
- corrispettivo annuo soggetto ad adeguamento ISTAT nella misura annua del 75%, oltre agli oneri accessori;
- divieto di sublocazione del contratto;
- divieto di mutare la destinazione d'uso dell'immobile, salvo autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- oneri di pulizia e manutenzione ordinaria dell'immobile ed eventuale sezionamento degli impianti tesi al pagamento delle utenze per tutta la durata del rapporto contrattuale;
- obbligo di restituire l'immobile nella sua integrità.

L'unità immobiliare è assegnata a corpo e non a misura; pertanto, non si avrà luogo ad azione per lesione, né ad aumento né a diminuzione del canone, per qualunque errore nella descrizione dei beni stessi e nell'indicazione delle superfici, dovendosi intendere queste come conosciute e accettate espressamente nel loro complesso.

Le unità immobiliari saranno assegnate nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, rimanendo a carico dell'aggiudicatario la presentazione della SCIA, la richiesta di eventuali licenze, autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso, senza che l'assegnazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune di Napoli e di altri Enti pubblici.

Sono a carico dell'aggiudicatario le spese degli allacci per le utenze di energia elettrica, acqua e telefonica, nonché qualsiasi intervento, riparazione, sistemazione e conservazione, sezionamento di

impianti, manutenzione ordinaria e/o adeguamento tecnico e igienico-sanitario che si rendessero necessari ai fini e nei limiti dell'uso consentito.

Tali interventi saranno effettuati a cura e spese dell'aggiudicatario come precedentemente specificato.

Sarà dichiarato decaduto con apposito provvedimento dirigenziale del Servizio competente l'aggiudicatario che ricada in una delle seguenti ipotesi di decadenza:

- quando l'immobile non sia nel possesso continuativo e non interrotto del titolare;
- per morosità nel pagamento dei canoni e degli oneri accessori per almeno 3 mesi, fatta salva, ove applicabile, la concessione del piano di rateizzazione;
- per realizzazione di opere abusive;
- per mancato svolgimento delle attività protrattosi per almeno 180 giorni;
- per gravi violazioni delle leggi che disciplinano l'attività che vi si svolge;
- per la perdita, da parte dell'aggiudicatario, dei requisiti previsti;
- per la mancata stipula del contratto;
- in caso di sublocazione;
- per il mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile.

Art. 14 - Ulteriori informazioni

Ove l'aggiudicatario non risulti, alle verifiche d'ufficio, in regola con quanto dichiarato in sede di selezione, sarà considerato decaduto con facoltà del Comune di Napoli di affidare i locali al partecipante che segue nella graduatoria, e fatto salvo il risarcimento dei danni causati al Comune dal citato aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva, parimenti, la facoltà di procedere all'aggiudicazione a favore del successivo classificato nel caso in cui, durante la gestione, l'originario aggiudicatario rinunci alla locazione, ovvero sia dichiarato decaduto ovvero venga risolto il contratto per inadempimento del locatario medesimo nelle ipotesi contemplate e dettagliate nel relativo contratto.

Negli stessi termini (cioè attingendo alla graduatoria delle domande) l'Amministrazione si riserva di procedere in caso di rinuncia, decadenza o inadempimento del secondo classificato ovvero dei successivi partecipanti presenti nella graduatoria delle domande.

Resta inteso che il presente Avviso non vincola l'Amministrazione Comunale, la quale si riserva di annullare o revocare l'Avviso medesimo, dar corso o meno allo svolgimento della selezione, prorogarne la data, sospendere o aggiornare le operazioni, aggiudicare o meno la selezione senza che i partecipanti possano accampare pretese di sorta; niente potrà quindi pretendersi dai partecipanti nei confronti del Comune di Napoli per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione della domanda.

Art. 15 - Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Ciascun proponente deve presentare la propria proposta **entro e non oltre le ore 12:00 di venerdì 6 Marzo 2020** a mano in busta chiusa dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 presso la sede del Servizio Giovani e Pari Opportunità (Via Concezione a Montecalvario, 26 - Napoli).

La proposta dovrà pervenire in busta chiusa recante la dicitura "Avviso Pubblico Sant'Anna di Palazzo".

La proposta dovrà essere firmata dal soggetto munito di rappresentanza e, in caso di costituendo RTI, di consorzio ordinario o di Geie, da ciascuna impresa riunita o consorziata. La stessa dovrà essere predisposta seguendo l'articolazione della griglia di valutazione e contenere ogni elemento utile ai fini dell'attribuzione del punteggio.

La busta dovrà quindi contenere:

- 1) istanza di partecipazione allegata al presente Avviso, debitamente compilata e sottoscritta con le modalità indicate nella stessa;
- 2) modello di adesione dell'Associazione partner, debitamente compilata e sottoscritta con le modalità indicate nella stessa;
- 3) Scheda 1 - Analisi del contesto socio-territoriale in cui saranno realizzate le attività progettuali (massimo 5 facciate formato A4 aventi caratteristiche: font Times New Roman,

- dimensione font 11, interlinea singola);
- 4) Scheda 2 – Proposta progettuale descrittiva delle funzioni e del modello organizzativo che si andrà a porre in essere (massimo 5 facciate formato A4 aventi caratteristiche: font Times New Roman, dimensione font 11, interlinea singola);
 - 5) Scheda 3 - Marchi noti del Made in Naples coinvolti: elenco dei marchi coinvolti e loro lettere di intenti redatte secondo il format allegato;
 - 6) Scheda 4 – Giovani artigiani locali coinvolti: elenco dei giovani artigiani locali coinvolti e loro lettere di intenti redatte secondo il format allegato;
 - 7) Scheda 5 – Eventuale parere preventivo dell'Asl sulla progettazione posta in essere;
 - 8) Scheda 6 – Eventuale parere preventivo dei Vigili del Fuoco sulla progettazione posta in essere;
 - 9) Scheda 7 - Sostenibilità economico-finanziaria della proposta progettuale (business plan);
 - 10) Scheda 8 – Proposta tecnica: relazione tecnico-descrittiva, strutturata per sezioni a seconda del sub-criterio di valutazione a cui si riferisce, in cui vengano chiaramente indicate le tipologie di lavori che si intendono effettuare, con elaborati grafici (planimetrie, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, rilievi grafici di dettaglio, etc.) e computo Metrico (senza prezzi).

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla consegna delle istanze di partecipazione.

Art. 16 - Informazioni

L'accesso alla struttura per sopralluoghi utili a favorire la produzione degli elaborati tecnici sarà consentita fino al 28 febbraio 2020 previa prenotazione telefonica da concordare con il Servizio Giovani e Pari Opportunità o a mezzo PEC da trasmettere a: giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it

Si invitano i tecnici a presentarsi muniti di torce e idonei dpi.

I dati personali conferiti dai soggetti proponenti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Per chiarimenti e ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Servizio Giovani e Pari Opportunità

Via Concezione a Montecalvario, 26 – Napoli

Tel.: 081.7953136/7

Email: giovani.pariopportunita@comune.napoli.it / giovani.pariopportunita@pec.comune.napoli.it

Il Dirigente del Servizio
Giovani e Pari Opportunità
Dott. Giuseppe Imperatore

La Responsabile dell'Area
Sviluppo Socioeconomico e Competitività
e Dirigente del Servizio
Marketing e Pubblicità
Dott.ssa Valeria Paolella